



Portogruaro

STESSA MANO

Buste gialle con fogli scritti al computer

DENUNCIA

Nuove intimidazioni dopo quelle via Internet

SINDACO

Le due lettere anonime sono state recapitate con la posta normale in municipio e nell'ufficio dove lavora la moglie del primo cittadino

Altre minacce a Striuli e a sua moglie

Caorle, recapitate due lettere anonime: «Attenti, non scherziamo. Vi stiamo osservando»

Monica Andolfatto

CAORLE

Questa volta le minacce ci sono. E ben circostanziate senza alcun dubbio circa il destinatario. Recapitate con la corrispondenza normale. Due lettere anonime, uguali nella confezione e con frasi intimidatorie piuttosto simili, indirizzate al sindaco di Caorle, Luciano Striuli, e a sua moglie. Inquietanti i contenuti: "Attento caro amico Luciano. Noi ti stiamo osservando e anche i tuoi, cari. Non scherziamo". Dello stesso tenore l'avviso rivolto alla signora Striuli: "Noi osserviamo anche lei. Le consigliamo di tenere a bada il caro marito".

Due buste gialle con fogli bianchi scritti in stampatello a caratteri maiuscoli, stampati da un computer. Sarebbero state

recapitate nei giorni scorsi. Al primo cittadino direttamente in Municipio, alla coniuge invece nella ditta di Caorle in cui lavora come impiegata.

Entrambi hanno formalizzato la denuncia ai carabinieri e le due missive sono state poste sotto sequestro per venire analizzate alla ricerca di indizi utili a risalire all'anonimo estensore. E i primi riscontri comproverebbero

la tesi che si tratti di uno stesso mittente.

Un episodio che getta una luce ancora più sinistra nella vicenda che dalla vigilia di Natale surriscalda il clima politico-amministrativo della cittadina balneare. Quella appunto delle presunte intimidazioni "di stampo mafioso" come vennero definite al primo cittadino sullo sfondo della revisione dell'accor-

do ente-privato del mega progetto urbanistico delle Terme: circostanza denunciata nel Consiglio comunale post-rimpasto di Giunta da Alessandro Borin e Marco Favaro che siedono all'opposizione, e sempre fermamente negata da Striuli, tanto da innescare una sorta di braccio di ferro con reciproche accuse e prese di posizione ufficiali. Tra queste, pure quella di Claudio

Casella, rappresentante legale della società Caorle Investimenti che ha presentato il progetto in questione che andrebbe a riqualificare l'area dell'ex Villaggio Costa Verde con un complesso residenziale e ricettivo di pregio per un investimento complessivo di circa 200 milioni di euro. Ed è sempre in questo scenario che si inserisce una decina di giorni fa la formalizzazione di un'altra denuncia presentata da Striuli per le minacce rivolte in maniera alquanto diretta alla sua persona sulla bacheca Facebook del sito "La tua opinione" con la foto di un proiettile e l'ammonimento "... con noi non si scherza".

Una situazione ad alta tensione su cui anche il Prefetto di Venezia, Domenico Cuttaia, sta vegliando, sollecitando le forze dell'ordine ad alzare la guardia.

© riproduzione riservata

Solidarietà con l'Ucraina

PORTOGRUARO - L'associazione culturale ucraina Roksolana promuove domani, domenica, alle 14.30 in municipio, una manifestazione pubblica di solidarietà con il popolo ucraino che in questi giorni sta vivendo un difficile contrasto interno. All'iniziativa sono stati inviati i sindaci, i parlamentari e le associazioni del Portogruarese. (t.inf.)

Cinto Domenica a teatro

CINTO CAOMAGGIORE - Per la rassegna "Domeniche a teatro 2014, appuntamenti in musica e altro ancora" organizzata da Arseven, biblioteca comunale, Pro loco, e parrocchia San Biagio, l'appuntamento di domani, alle 15.30 in sala cinema parrocchiale, è con lo spettacolo teatrale "Il Principe Capriccio" con Stefania Carlesso e Andrea Dellai. (m.mar.)

SANITÀ Incontro con Bertoncetto, Zoggia e Cereser Servizi territoriali e niente schede le richieste del comitato ai sindaci

Davide De Bortoli

PORTOGRUARO

Tre punti concordati con i sindaci di tre Comuni più popolati del Veneto Orientale perché nulla sia cambiato negli ospedali di San Donà e Portogruaro. È quanto emerso martedì nell'incontro tra il "Comitato per la difesa del servizio socio sanitario del Veneto Orientale" e i sindaci Andrea Cereser di San Donà, Valerio Zoggia di Jesolo e Antonio Bertoncetto di Portogruaro. Il primo punto riguarda la non applicazione delle schede ospedaliere fino all'eventuale realizzazione dell'ospedale unico. In secondo luogo è necessario realizzare le strutture intermedie nel territorio, dove i pazienti potranno essere ricoverati dopo la dimissione dall'ospedale. Il terzo punto è un'attenzione ai servizi territoriali più delicati come quello per la Salute Mentale (da un anno manca ancora il primario a San Donà), per il quale si chiede il mantenimento dello stato attuale, compreso il reparto ospedaliero per il ricovero dei pazienti psichiatrici.

«Il gruppo è sorto nel settem-

bre dello scorso anno - spiegano dal comitato - in concomitanza con l'uscita delle schede regionali, che prevedono il mantenimento a San Donà di un polo medico e a Portogruaro di un polo chirurgico, scelta grave e penalizzante che non risponde alle esigenze del Veneto Orientale». Il Comitato ha promosso una serie di iniziative volte a sensibilizzare gli interlocutori istituzionali e approfondire le poche indicazioni provenienti dalla Regione. «L'obiettivo - precisa sempre il Comitato - è far partecipare la cittadinanza al dibattito riguardante l'assistenza sanitaria e promuovere maggiore consapevolezza su tale tema importante». Per questo il gruppo ha invitato i sindaci alla giornata di studio sui servizi socio-sanitari che si terrà il 15 febbraio alle 14 all'hotel Continental di San Donà, occasione per riflettere e condividere analisi e proposte di miglioramento vero e concreto della sanità. Di questi argomenti si farà carico anche la Conferenza dei Sindaci che sarà ricevuta dal presidente della regione Veneto Luca Zaia il 7 febbraio.

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO

Centrali a biomasse, volantaggio dei No Tav

PORTOGRUARO - Prenderà il via oggi la massiccia operazione promossa dai No Tav e dal gruppo culturale Portogruaro Vive per promuovere l'incontro del prossimo 21 febbraio sulla Tav e sulle centrali a biomasse, argomenti che hanno impegnato in questi anni i due movimenti.

I volontari provvederanno a distribuire 5mila volantini e ad affiggere oltre cento locan-

dine nel territorio portogruarese. L'incontro pubblico, per il quale il Comune di Portogruaro ha concesso il patrocinio, vedrà la partecipazione di Michele Corti, docente di Zootecnia di montagna presso l'Università di Milano e Ivan Cicconi, esperto di infrastrutture e lavori pubblici.

I due relatori saranno intervistati dal giornalista Ivan Vadori. «Invitiamo cittadini,

associazioni, comitati e tutte le realtà presenti nella nostra città e nel territorio - dicono i No Tav - a partecipare alle iniziative di mobilitazione per una capillare pubblicizzazione dell'incontro».

Per informazioni, tel. 346.9455167, e-mail portogruarolive@gmail.com e controltav@libero.it.

T.inf.

© riproduzione riservata

SAN STINO La premio Nobel ha vinto la "sfida" con Margherita Hack Scuole dedicate a Rita Levi Montalcini

Gianni Prataviera

SAN STINO DI LIVENZA

L'Istituto comprensivo di San Stino sarà intitolato al premio Nobel per la medicina e senatrice Rita Levi Montalcini. L'idea è partita dalla scuola. C'era anche un'altra proposta: intitolare l'Istituto a Margherita Hack. Il voto dei componenti del consiglio d'istituto è prevalso a favore della Montalcini. Il parere favorevole arriva anche dalla giunta comunale. Prima di programmare la cerimonia d'inaugurazione, la procedura è ancora articolata. Il regolamento d'intitolare le istituzioni scolastiche a persone decedute da



NOBEL

Rita Levi Montalcini morta a 103 anni

meno di 10 anni (come nel caso di Rita Levi Montalcini mancata il 30 dicembre 2012 all'età di 103 anni) prevede un iter un po' più lungo. Nella delibera di giunta sono spiegate le valutazioni dell'amministrazione comunale. «Rita Levi Montalcini - è scritto - non rappresentò solo una luminosa figura nella storia della scienza ma, come affermò il Presidente della Repubblica, è stata un punto di riferimento per la causa dell'avanzamento sociale e civile delle donne». Per l'amministrazione comunale è un prestigio intitolare l'Istituto al premio Nobel per la medicina.

© riproduzione riservata